

L'ASSESSORE DELEGATO

Richiamati:

- Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- l'art. 43 dello Statuto;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- il vigente PIAO 2023/2025;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 19/09/2023, con la quale e' stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19/09/2023 con la quale e' stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

Sentito il Dirigente del Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale

Propone alla Giunta comunale la adozione della presente deliberazione

Premesso che:

- la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW), adottata a New York il 18 dicembre 1979 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e ratificata dalla legge 14 marzo 1985, n. 132, prevede che il diritto allo sport sia per tutti, senza distinzioni di genere (articoli 10 e 13);
- «Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze» è l'Obiettivo n. 5 dell'Agenda dell'ONU 2030. Sulla sua base l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha adottato il «Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030» nel quale si afferma che l'investimento in politiche che promuovono lo sport e l'attività fisica contribuisce direttamente al raggiungimento, tra gli altri, degli obiettivi della parità di genere e dell'educazione di qualità;
- l'Italia in linea con i piani d'azione dell'OMS e con le politiche dell'UE, nel «Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025», approvato con Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, evidenzia in più passaggi l'importanza degli sport e della pratica sportiva per accrescere la salute e prevenire le malattie e stabilisce un generale «approccio di genere» alla prevenzione, inteso «come un cambio di prospettiva e culturale affinché la valutazione delle variabili biologiche, ambientali e sociali, dalle quali possono dipendere le differenze dello stato di salute tra i sessi, diventi una pratica ordinaria al fine di migliorare l'appropriatezza degli dimensione del genere consiste, dunque, in un approccio da prevedere e sostenere in ogni ambito e settore per evitare stereotipi e definire strategie volte ad evitare disuguaglianze»;
- l'adozione della prospettiva di genere in ogni ambito della vita (gender mainstreaming), incluso lo sport (Art. 6 della Carta europea dello sport riveduta, di cui alla raccomandazione del Consiglio d'Europa, CM/Rec(2021)5, adottata il 13/10/2021), al fine di raggiungere la parità di genere, è un principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico per garantire lo sviluppo politico, economico e sociale;
- il divario di genere anche nella pratica sportiva va affrontato in una prospettiva intersezionale dovendo essere considerata in rapporto a tutte le possibili discriminazioni che lo condizionano, come per esempio le disuguaglianze socio-economiche e le disparità territoriali (dati ISTAT 2021 «Indagine Aspetti della vita quotidiana»), oppure la violenza, la tratta, l'appartenenza a minoranze etniche o il far parte di comunità emarginate, che possono portare all'esclusione sociale, come

- afferma la strategia del «Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-27»;
- nel 2020 su 4 milioni e 219 atleti tesserati alle 44 Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e alle 19 Discipline Sportive Associate (DSA) solo il 28,2% era costituito da atlete (dati CONI report «I Numeri dello Sport nel 2020»);
 - tra i «Principi fondamentali degli statuti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate» è dato rinvenire la prescrizione che gli statuti garantiscano la presenza di componenti di genere diverso nei Consigli federali in misura non inferiore a 1/3 del totale dei componenti dei Consigli stessi, mentre negli organi direttivi nazionali delle Federazioni Sportive Paralimpiche gli statuti assicurano «forme di equa rappresentanza di atlete e atleti»;
 - il decreto legislativo n. 36 del 2021 ha stabilito che le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, il CONI e il CIP «negli ambiti di rispettiva competenza, promuovono la parità di genere a tutti i livelli e in ogni struttura, favorendo l’inserimento delle donne nei ruoli di gestione e di responsabilità delle organizzazioni sportive e anche al proprio interno», affidando a un successivo regolamento del CONI e del CIP la disciplina di maggior dettaglio e la relativa attività di vigilanza delle regole introdotte (art. 40);
 - il «Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023» della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con riferimento allo sport prevede:
 - a) il rafforzamento delle competenze, attraverso la formazione, delle figure professionali nel settore pubblico e privato che entrano in contatto con le donne vittime di violenza, da realizzarsi mediante programmi mirati alle professioni dello sport, per la prevenzione delle molestie e delle violenze nei confronti delle donne, alla promozione di norme sulla salute e la sicurezza e alla rimozione degli stereotipi e della discriminazione di genere, anche attraverso la rete dei servizi delle Organizzazioni sindacali;
 - b) lo svolgimento di attività di informazione e prevenzione primaria della violenza maschile sulle donne nei luoghi di socializzazione, di accoglienza e di cura del sé, quali i circoli, i centri sportivi, le palestre e le squadre di calcio, con il coinvolgimento delle società sportive e del Coni;
 - il CONI, con delibera della Giunta Nazionale n. 255 del 25 luglio 2023 ha adottato i «Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione» a cui devono informarsi gli statuti delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, così come indicato dall’Osservatorio permanente del CONI per le politiche di *Safeguarding*. In particolare, tutti i soggetti predetti «adottano ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell’atleta, la sua effettiva partecipazione all’attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele»;
 - nella risoluzione sulla «Eliminazione della discriminazione verso le donne e le ragazze nello sport» del 22 marzo 2019, il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha espresso il proprio concerno per le molteplici violazioni di diritti umani che possono produrre le regolamentazioni, disposizioni e pratiche che richiedono ad alcune atlete donne e ragazze di ridurre medicalmente i livelli di testosterone nel sangue attraverso procedure mediche non necessarie, umilianti e dannose o di seguire terapie ormonali per partecipare a eventi sportivi competitivi femminili (A/HRC/40/L.10/Rev.1);
 - il Codice di Etica Sportiva approvato dai Ministri europei responsabili per lo sport con la Risoluzione n. 3/92 e rivisto il 16 maggio 2001 definisce il fair play - il gioco leale, come «molto di più che il semplice rispetto delle regole. Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo. Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi. Esso comprende la lotta contro l’imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione»;

Dato atto che il Comune affianca e sostiene le Federazioni sportive nazionali, le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche nel prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Codice delle pari opportunità, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, come stabilito dall’art. 16, del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39.

Considerato che :

- Nell’ambito del progetto nazionale DONNE E SPORT, Soroptimist International d’Italia

congiuntamente e in collaborazione con ASSIST Associazione Nazionale Atlete, promuove la “Carta Etica per il Superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport”, definita anche “Carta etica dello sport femminile”.

- ▣ La Carta, elaborata da Assist ed aggiornata nel 2023, nasce per la tutela dei diritti delle atlete ed ha tra i suoi obiettivi: la sensibilizzazione sui temi riguardanti le pari opportunità e i diritti nello sport, l'utilizzo di un linguaggio di genere inclusivo e la promozione della cultura sportiva in generale.
- ▣ Nei contenuti della CARTA l'impegno riguarda anche la prevenzione e il contrasto a molestie e abusi nell'ambito sportivo grazie a progetti di sensibilizzazione e comunicazione, in rete con le istituzioni pubbliche, promuovendo percorsi culturali e formativi per lo sviluppo di processi culturali volti ad una maggiore inclusione in ambito sportivo.
- ▣ Un documento che non si limita ad essere una dichiarazione d'intenti, ma fornisce meccanismi operativi che garantiscono la reale applicazione dei principi enunciati, diventando supporto anche per gli aspetti pratici come ad esempio: criteri di utilizzo degli impianti sportivi, la raccolta dei dati, la comunicazione, il sostegno alle atlete e la valutazione dei risultati conseguiti.
- ▣ Lo sport elemento universale in tutte le culture, nel 2023 è stato sancito dalla Costituzione Italiana con la seguente modifica nella quale si legge “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”.

Ritenuto di dover adottare la Carta e applicarne i principi, insieme al Soroptimist, in un momento pubblico di presentazione, con l'obiettivo, insieme, di contribuire a creare una comunità più inclusiva.

Dato atto che la “Carta Etica per il Superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport”, definita anche “Carta etica dello sport femminile”, sarà valida ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione;

Dato atto che l'adozione della presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000, così come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 di emanazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di aderire alla *Carta Etica per il Superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport* proposta nell'ambito del progetto nazionale DONNE E SPORT dalla Soroptimist International d'Italia congiuntamente e in collaborazione con ASSIST Associazione Nazionale Atlete, definita anche *Carta etica dello sport femminile* i cui principi sono contenuti nell'allegato A facente parte integrante della presente deliberazione;

di impegnarsi, conseguentemente, ad applicarne i principi e a divulgare buone prassi per la promozione e la crescita dello sport femminile;

di precisare che il Comune di Lamezia Terme potrà valutare l'opportunità di promuovere, nell'ambito degli stanziamenti del bilancio dedicati alla *promozione dello sport*, iniziative coerenti con gli scopi della Carta Etica.

di dare mandato al Dirigente competente gli adempimenti amministrativi consequenziali alla presente deliberazione;

di rinviare per quanto non espressamente previsto dalla presente deliberazione alle norme di legge e regolamentari vigenti in materia.

PROPONE DI DELIBERARE

di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, stante l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

PARERI AI SENSI DELL'ART.49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D.L. 17472012, convertito in legge 213/2012

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dirigente del SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO COMUNALE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del Dgs. 267/2000 esprime parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione **n.ro 423 del 05/03/2024**.

Attesta, per l'effetto con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente **NICOTERA PASQUALINO** in data **05/03/2024**.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto dirigente del Settore Economico Finanziario, ai sensi degli art. 49, comma 1, come modificato dall' art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esprime parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione **n.ro 423 del 05/03/2024**.

Parere firmato dal Dirigente **Dott.ssa AIELLO NADIA** in data **06/03/2024**.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su esposta proposta di deliberazione n.ro 423 del 05/03/2024;

Udita la relazione del proponente;

Ritenuto di doverla approvare integralmente ed in ogni sua parte;

Acquisito/i il/i parere/i favorevole/i di regolarità tecnica/contabile reso/i sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

- lo Statuto comunale;

con votazione palese unanime favorevole

DELIBERA

di approvare integralmente ed in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra

e, con separata votazione unanime

DELIBERA

GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 71 del 06/03/2024

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Avv. MASCARO PAOLO

Il Segretario Generale
Avv. PROVENZANO SIMONA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 672

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Avv. PROVENZANO SIMONA** attesta che in data **06/03/2024** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da **Avv. PROVENZANO SIMONA** il **06/03/2024**.

La Delibera di Giunta è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.